

INSIEME



www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 9 Giugno 2024 III Domenica dopo Pentecoste



Catechesi di Papa Francesco.

Lo Spirito Santo guida il popolo di Dio incontro a Gesù nostra speranza.

1. Lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi, con questa catechesi iniziamo un ciclo di riflessioni che ha per tema “*Lo Spirito e la Sposa – la Sposa è la Chiesa –. Lo Spirito Santo guida il popolo di Dio incontro a Gesù nostra speranza*”. Faremo questo cammino attraversando le tre grandi tappe della storia della salvezza: l’Antico Testamento, il Nuovo Testamento e il tempo della Chiesa. Sempre tenendo lo sguardo fisso su Gesù, che è la nostra speranza.

In queste prime catechesi sullo Spirito nell'Antico Testamento non faremo "archeologia biblica". Scopriremo invece che quanto è donato come promessa nell'Antico Testamento si è realizzato pienamente in Cristo. Sarà come seguire il cammino del sole dall'alba verso il meriggio.

Iniziamo dai primi due versetti di tutta la Bibbia: «In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e *lo spirito di Dio aleggiava sulle acque*» (*Gen 1,1-2*). Lo Spirito di Dio ci appare come la potenza misteriosa che fa passare il mondo dal suo iniziale stato informe, deserto e tenebroso, al suo stato ordinato e armonioso. Perché lo Spirito fa l'armonia, l'armonia nella vita, l'armonia nel mondo. In altre parole, è Colui che fa passare dal caos al cosmo, cioè dalla confusione a qualcosa di bello e di ordinato. È questo, infatti, il significato della parola greca *kosmos*, come pure della parola latina *mundus*, cioè qualcosa di bello, di ordinato, pulito, armonico, perché lo Spirito è l'armonia.

Questo accenno ancora vago all'azione dello Spirito nella creazione si precisa nel seguito della rivelazione. In un salmo leggiamo: «Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, *dal soffio della sua bocca* ogni loro schiera» (*Sal 33,6*); e ancora: «*Mandi il tuo spirito*, sono creati, e rinnovi la faccia della terra» (*Sal 104,30*).

Questa linea di sviluppo diventa chiarissima nel Nuovo Testamento, che descrive l'intervento dello Spirito Santo nella nuova creazione, servendosi proprio delle immagini che si leggono a proposito dell'origine del mondo: la colomba che nel battesimo di Gesù aleggia sulle acque del Giordano (cfr *Mt 3,16*); Gesù che, nel Cenacolo, soffia sui discepoli e dice: «Ricevete lo Spirito Santo» (*Gv 20,22*), come all'inizio Dio aveva alitato il suo soffio su Adamo (cfr *Gen 2,7*).

L'apostolo Paolo introduce un elemento nuovo in questo rapporto tra *lo Spirito Santo e il creato*. Parla di un universo che "geme e soffre come nelle doglie del parto" (cfr *Rm 8,22*). Soffre a causa dell'uomo che lo ha sottoposto alla "schiavitù della corruzione" (cfr vv. 20-21). È una realtà che ci riguarda

da vicino e drammaticamente. L'Apostolo vede la causa della sofferenza del creato nella corruzione e nel peccato dell'umanità che lo ha trascinato nella sua alienazione da Dio. Questo resta vero oggi come allora. Vediamo lo scempio che del creato ha fatto e continua a fare l'umanità, soprattutto quella parte di essa che ha maggiori capacità di sfruttamento delle sue risorse.

San Francesco d'Assisi ci indica una via di uscita, bella, per tornare all'armonia dello Spirito: la via della contemplazione e della lode. Lui voleva che dalle creature si levasse un cantico di lode al Creatore. Ricordiamo: «Laudato si', mi Signore...», il cantico di Francesco d'Assisi.

Un salmo (18,2) dice così: «*I cieli narrano la gloria di Dio*», ma hanno bisogno dell'uomo e della donna per dare voce a questo loro grido muto. E nel «*Santo*» della Messa noi ripetiamo ogni volta: «I cieli e la terra sono pieni della tua gloria». Ne sono, per così dire, «gravidi», ma hanno bisogno delle mani di una buona levatrice per dare alla luce questa loro lode. La nostra vocazione nel mondo, ricorda ancora Paolo, è di essere «*lode della sua gloria*» (Ef 1,12). Si tratta di anteporre la gioia del contemplare a quella del possedere. E nessuno ha gioito delle creature più di Francesco d'Assisi, che non ne ha voluto possedere nessuna.

Fratelli e sorelle, lo Spirito Santo, che all'inizio trasformò il caos in cosmo, è all'opera per compiere questa trasformazione in ogni persona. Tramite il profeta Ezechiele Dio promette: «*Vi darò un cuore nuovo; metterò dentro di voi uno Spirito nuovo ... Porrò il mio Spirito dentro di voi*» (Ez 36,26-27). Perché il nostro cuore assomiglia a quell'abisso deserto e tenebroso dei primi versetti della Genesi. In esso si agitano sentimenti e desideri opposti: quelli della carne e quelli dello spirito. Siamo tutti, in un certo senso, quel «regno diviso in sé stesso» di cui parla Gesù nel Vangelo (cfr Mc 3,24). Intorno a noi possiamo dire che c'è un caos esterno, un caos sociale, un caos politico: pensiamo alle guerre, pensiamo a tanti bambini e bambine che non hanno da mangiare, a tante ingiustizie sociali, questo è il caos esterno. Ma c'è anche un caos interno: interno ad ognuno di noi. Non si può sanare il primo, se non si comincia a

risanare il secondo! Fratelli e sorelle, facciamo un bel lavoro per fare della nostra confusione interiore una chiarezza dello Spirito Santo: è la potenza di Dio che fa questo, e noi apriamo il cuore perché Lui possa farlo.

Che questa riflessione susciti in noi il desiderio di fare l'esperienza dello Spirito creatore. Da oltre un millennio la Chiesa ci mette sulle labbra il grido per chiederlo: «*Veni creator Spiritus!*», Vieni o Spirito creatore! Visita le nostre menti. Riempi di grazia celeste i cuori che hai creato». Chiediamo allo Spirito Santo che venga a noi e ci faccia persone nuove, con la novità dello Spirito. Grazie.



Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»

**Verbale dell'ultimo Consiglio Pastorale
del 24 maggio 2024
con il Vicario Episcopale Mons. Michele Elli.**

***“Qual è il cammino fatto dalla nostra
Comunità Pastorale in questi anni:
punti di forza e di fatica...”***

Betty: in questi anni siamo stati molto spesso richiamati sulla vera natura della missione del Consiglio Pastorale, soprattutto don Ivano ci ha sempre messo davanti cosa “non è” il Consiglio pastorale: non siamo quelli bravi che decidono cosa fare! Non è stato semplice capire dove don Ivano ci voleva portare, la tentazione di chiederci “ma allora cosa siamo qui a fare?” è sempre stata in agguato. Ma poi il cammino di questi anni mi ha portato a sperimentare che, prima di pensare alle cose da fare, alle iniziative da proporre, ero qui per una mia verifica di cammino nella Chiesa. E questo per me è stato molto

liberatorio perché nulla è mai stato legato a un esito! Ho capito che non posso proporre nulla se prima non prendo seriamente il mio essere nella Comunità: questo mi ha permesso di aderire per esempio alla richiesta di laici per la visita di Natale alle famiglie e di proporlo a una amica! La Comunità Pastorale in questi anni si è sicuramente arricchita nella condivisione delle esperienze: non tanto nel fare tutti le stesse cose, quanto nell'averle a cuore il cammino di tutti nella fede.

Maria Rosa: anche per me l'esperienza di questi anni è stata prima di tutto richiamo ad una conversione personale. Il Covid e la morte di don Simone hanno messo in evidenza che è necessario ad un certo punto avere la capacità di fermarsi a riflettere. Ho apprezzato l'iniziativa di invitare le persone a parlare della loro esperienza (volontari casa di riposo, gruppo terza età, ecc) per una maggiore condivisione e per dare un contributo concreto, e ritengo che anche la ripresa di contenuti del Sinodo ci sarebbe di aiuto.

Noi abbiamo il compito di fare da "ponte" da portavoce e io nel mio piccolo ho cercato sempre di condividere con gli amici di A.C. quello che viene affrontato nel Consiglio Pastorale. La cena che viene proposta prima di ogni incontro di Consiglio Pastorale è sicuramente una buona opportunità.

Rosa Maria: all'inizio dell'esperienza di Consiglio Pastorale della Comunità c'è stata una sorta di "rifiuto", ma poi si è cominciato a godere di questa ricchezza e a costruire un po' di più la Comunità delle tre Parrocchie. Il lockdown ha segnato un crollo delle presenze alle varie celebrazioni ma è maturata nel contempo l'importanza e la bellezza di essere comunità per la ricchezza delle esperienze comuni che ci fanno essere sempre più Chiesa come, ad esempio, i pellegrinaggi fatti insieme, la celebrazione della Via Crucis, il bollettino della Comunità. Ritengo sia importante fare in modo che i diversi gruppi presenti trovino il modo di lavorare in maggiore sinergia, diventando così gruppi della Comunità che ci facciano sentire veramente Chiesa.

Saro: sono stati anni ricchi grazie allo stimolo dei nostri Sacerdoti che ci hanno educato prima di tutto la

“corresponsabilità” cioè della responsabilità condivisa che identifica il desiderio di essere Chiesa e descrive bene cosa è la nostra Comunità. Per me è stata una esperienza veramente positiva.

Andrea: per me è stata la prima esperienza di Consiglio Pastorale e ho iniziato pensando che fosse un momento “tecnico” o “organizzativo”, ma col tempo ho capito che era altro. L’esperienza della morte di don Simone è stato un momento di grande testimonianza che ci ha spinto a non fermarci. Per me ognuno di voi è stato testimone e per questo vi ringrazio e ringrazio anche gli amici che non ci sono più. Grazie anche alle testimonianze di tutti quelli che sono venuti a trovarci e ci hanno raccontato la loro esperienza, tutto è servito a creare un maggiore rapporto fra le nostre Parrocchie. Spero nella presenza di un numero maggiore di giovani nel prossimo Consiglio Pastorale, affinché anche loro possano capire l’importanza di questa esperienza.

Luca: sono stati comunque cinque anni di Grazia, nonostante tutto! Anche durante il Covid non siamo mai stati soli, i nostri Sacerdoti ci hanno sempre accompagnati con le Messe e i Rosari quotidiani. Essere parte del Consiglio Pastorale è stata una esperienza di grande ricchezza, è voluto dire anche fare “compagnia” ai nostri Sacerdoti. Guardando indietro io vedo comunque un grande cammino fatto.

Don Giuseppe: nonostante abbia fatto diverse esperienze di Consiglio Pastorale questa è stata nuova, completamente diversa che mi ha fatto imparare a mettermi in ascolto.

Gianluigi: la cosa principale di questa esperienza è che per me è stata educazione alla mia fede! Si è trattato di fare un cammino senza preoccuparsi dell’esito lasciandosi prendere dalla realtà con il desiderio di testimoniare ma guardando la realtà senza avere un “progetto su misura”. È nata fra di noi una familiarità diversa, e questo ognuno di noi lo percepisce. Siamo veramente stati educati a crescere nella fede e a essere testimoni.

Rosario: questa esperienza penso ci abbia educati ad una tensione verso l'essenziale cioè a pensare alla Parrocchia, alla Comunità prima di tutto come dono, non come qualcosa che io possiedo!

Paola: ho vissuto l'esperienza della Comunità Pastorale principalmente come catechista e questa esperienza è iniziata con la premessa che prima di tutto bisognava trasmettere il messaggio di Gesù con una modalità diversa, vivendo il rapporto fra noi catechiste delle tre diverse Parrocchie in condivisione e correzione reciproca. Mi è stato chiesto un cammino di conversione: vivere ogni cosa con uno sguardo nuovo a partire da un giudizio di fede. Non essere legati all'esito di ciò che si fa o si propone è stato molto liberante e ha consentito di continuare a camminare anche quando ciò che si propone non viene accolto e la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie è molto bassa.

Don Ivano: il lavoro fatto in questi anni è stato bello e utile per noi e per la Comunità.

Penso che il cuore dell'esperienza del Consiglio Pastorale sia quello di essere segno in questo cambiamento d'epoca! Se cresce la fraternità fra di noi è più semplice il cammino e tutto viene vissuto come dono al di là di quello che si fa: vivere cioè l'esperienza del Consiglio Pastorale in un modo che non sia banalmente individuare il problema e proporre una soluzione o una strada.

Serve che veramente ognuno di noi sia "lievito" nella pasta lasciando perdere gli schemi che abbiamo in testa noi!

Ogni argomento che abbiamo trattato negli incontri del Consiglio Pastorale è sempre stato ripreso nella Diaconia come segno e dono prezioso: grazie perché anche i Sacerdoti hanno bisogno di essere aiutati.

Siamo chiamati a passare dal concetto di "condominio" a quello di Comunità e sarà la realtà a indicarci i passi da fare!

Vicario: ciò che avete raccontato mi fa dire prima di tutto grazie a Dio, vero e unico Pastore! Grazie perché anche oggi ho potuto sperimentare che Lui si interessa della sua Chiesa

attraverso uomini e donne che hanno sperimentato la bellezza del Vangelo e vogliono trasmetterla agli altri.

Grazie ai Sacerdoti attuali, cinque sacerdoti sono un regalo grande che il Vescovo vi fa, e a quelli che sono passati, a tutti voi e a tutti quelli che sono passati e hanno lavorato per testimoniare la bellezza della fede.

Vi lascio tre indicazioni pratiche che possano essere di aiuto per continuare questo cammino.

Continuate a concepirvi come Comunità Pastorale: l'obiettivo deve sempre essere quello di essere una Comunità che si esprime in tre Parrocchie. Nulla può essere fatto a prescindere da questo. Tutte le Comunità devono intendersi come fraternità: è una sfida grande che rende ancora più bella la Chiesa! La strada è questa: dare dei segni sul fatto che queste tre Parrocchie sono una Comunità.

Il Consiglio Pastorale deve essere luogo di incontro, fraternità e crescita personale, luogo del discernimento per ragionare insieme sulle grandi tematiche della fede, il luogo dove ci si domanda come annunciare la fede in una prospettiva di "Missione", soprattutto nella realtà che viviamo oggi! Non possiamo tacere, perché certi del dono ricevuto dall'incontro con Gesù. Dobbiamo impegnarci per far sperimentare la bellezza di essere figli di Dio!

La concretezza del discernimento deve portare al "discernimento delle strutture", cioè domandarsi concretamente se le nostre strutture sono ancora in grado di annunciare il Vangelo, se nei nostri ambienti c'è la proposta di parlare di Gesù. Invitiamo tutti e a tutti facciamo una proposta, verificando la capacità di educare.

Don Ivano: sono state ricevute 34 candidature per il prossimo Consiglio Pastorale. Tutte le candidature sono state accolte per formare il prossimo Consiglio. Molti quasi si aspettavano questa chiamata e l'hanno accettata volentieri. La presentazione del nuovo Consiglio Pastorale avverrà il 15 giugno durante la messa prefestiva nella parrocchia di Macherio. Il 17 giugno sarà la prima seduta di insediamento, insieme ai tre Consigli degli affari economici. Anche nelle diverse commissioni ci saranno nuove presenze.



**ECCO IL NUOVO CONSIGLIO
DI COMUNITA' PASTORALE
E I CONSIGLI PER GLI AFFARI ECONOMICI.**

**CONSIGLIO PASTORALE
DI COMUNITA' PASTORALE**

PRETI

**DON IVANO SPAZZINI
DON GIUSEPPE MAGGIONI
DON MATTEO VASCONI
DON EMILIANO MARTINATI
DON LUIGI SALA**

**PRESIDENTE AZIONE CATTOLICA
SALA MARIA ROSA**

LAICI

- 1. BECCALLI SIMONA**
- 2. BERETTA CLAUDIO**
- 3. BERETTA FRANCO**
- 4. BERETTA MAURIZIO MARIA**
- 5. BERETTA ROBERTO**
- 6. BIANCHI CADAMURO FRANCESCO**
- 7. BONO PIERCESARIO**
- 8. BRIOSCHI ANDREA**
- 9. COLOMBO GIOVANNA**
- 10. DASSI ELOISA**
- 11. FABBRI MARIA GABRIELLA**
- 12. GAMBACORTI MARIA BENEDETTA**
- 13. GATTI FRANCA**
- 14. LANZANI FRANCESCA**

15. LISSONI GIANLUIGI
16. MACCHI ENRICO ALDO
17. MAGNINI TATIANA
18. MALACRIDA LUCIA
19. MAZZEO ROSARIO
20. MOTTA ELENA
21. MOTTA ELISABETTA
22. OLGATI MARIA ROSA
23. PALLI DAVIDE
24. POLLI MICHELE
25. RIVOLTA CARLO
26. RIVOLTA DANIELA
27. RIVOLTA ROBERTA
28. ROSA MARIA GRAZIA
29. SERENTHA' LUCA
30. SIRTORI TIZIANO
31. VIGANO' DANILO SANTO
32. ZENARO ANDREA

CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI BIASSONO

**DON IVANO SPAZZINI
DON EMILIANO MARTINATI**

1. CAZZANIGA EMILIO
2. FOSSATI BRUNA
3. GALLO GIORGIO
4. LUPI TIMINI DANIELA
5. POLLASTRI MATTEO
6. RIVOLTA LUCIANA
7. SPOTTI ANTONIO
8. TARENGHI MAURIZIO

CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI MACHERIO

**DON IVANO SPAZZINI
DON MATTEO VASCONI
DON LUIGI SALA**

- 1. CAREMI RODOLFO**
- 2. OTTOLINA ANNIBALE**
- 3. RABOLINI GIANPIERO**
- 4. SALA GIOVANNI**
- 5. ZAPPA GIANCARLO**

CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI SOVICO

**DON IVANO SPAZZINI
DON GIUSEPPE MAGGIONI**

- 1. CAZZANIGA VITTORE**
- 2. FARINA MAURIZIO**
- 3. MAURI PAOLO**
- 4. MOTTA GIUSEPPE**
- 5. PAGANELLI CLAUDIO**
- 6. SAINI ROSALBA MARIA**
- 7. SANTORO ROSANNA**

*** SABATO 15 GIUGNO
IN OCCASIONE DELLA FESTA PATRONALE
DEI Ss. GERVASO E PROTASO
SI SVOLGERA' LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEI NUOVI
CONSIGLIERI DURANTE LA S. MESSA
DELLE 18,30 A MACHERIO.**

*** LUNEDI' 17/6 SI SVOLGERA' A SOVICO,
IL 1° INCONTRO
DEL NUOVO CONSIGLIO DI COMUNITA' PASTORALE
INSIEME AI 3 CONSIGLI PER GLI AFFARI ECONOMICI
DELLE NOSTRE PARROCCHIE.**



Sabato 8/6 è stato ordinato Prete in Duomo

don Federico Valvassori

uno dei primi seminaristi diocesani che hanno vissuto l'esperienza di un tratto di cammino nella nostra Comunità.

**Don Federico celebrerà la sua prima
Messa da noi la**

Domenica 30 Giugno alle 10,30.

VALVASSORI FEDERICO. Ho trent'anni e provengo dalla parrocchia di Santo Stefano Ticino, anche se sono nato e cresciuto in quella di Boffalora sopra Ticino. Dopo aver frequentato il catechismo dell'iniziazione cristiana e l'oratorio, nella mia adolescenza ho abbandonato la fede cattolica e, da ateo, ho studiato al liceo Classico e, successivamente, alla facoltà di Medicina e Chirurgia. Non è stato un periodo facile: pur studiando e formandomi per diventare medico, non ero felice e ho sperimentato sulla mia pelle la depressione. Un

giorno, il 27 settembre 2015, mi sono svegliato con l'improvvisa voglia di tornare a Messa: la mia vita è cambiata immediatamente. Il Signore era venuto a prendermi! Così, ho ritrovato la mia fede e, grazie all'aiuto del mio parroco, ho ripreso a vivere la mia relazione con Gesù, soprattutto grazie alla liturgia e all'oratorio. Pochi mesi dopo la mia conversione, ho cominciato a domandarmi se il Signore mi stesse chiamando a dedicare tutta la mia vita a lui. Il 14 settembre 2017 sono entrato in Seminario, cammino che mi ha permesso di approfondire la mia fede ritrovata e il mio desiderio di entrare nella vita sacerdotale. La frase che ho scelto come motto personale, «**Nel cuore del mare**», è tratta dal libro del profeta Giona (2,4): come il santo profeta, tratto in salvo da Dio dalle profondità del mare, anche io riconosco di essere stato sollevato dalle mie profondità grazie alla misericordia di Dio; in questo modo la Pasqua di Gesù ha fatto irruzione nella mia vita e questa sola voglio testimoniare.



IL GRUPPO MUSICAL DELLA PASTORALE GIOVANILE
PRESENTA



SECONDA
STELLA
DESTRA

The title 'SECONDA STELLA DESTRA' is rendered in a large, ornate, yellow serif font. The word 'SECONDA' is at the top, 'STELLA' is in the middle, and 'DESTRA' is at the bottom. The letters are highly decorative with flourishes and scrollwork. Above the word 'SECONDA' are three yellow stars of varying sizes. To the right of 'STELLA' are three small yellow figures of people in motion. Below 'DESTRA' is a small yellow illustration of a three-masted sailing ship on waves.

**SABATO 8 GIUGNO ORE 21.15
& SABATO 15 GIUGNO ORE 21.00
CINEPAX MACHERIO**

**BIGLIETTI DISPONIBILI SABATO 25 & DOMENICA 26 MAGGIO
15.30 - 18.00 IN CINEPAX.
A SEGUIRE DISPONIBILI NELLE SEGRETERIE DEI TRE ORATORI.**

OFFERTA LIBERA

Pastorale
Giovane
BASSANO - MACHERIO - SESTO



The logo features a stylized yellow figure of a person with arms and legs outstretched, resembling a dancer or a person in motion, positioned to the right of the text.



Corpo e Voce

UN PONTE TRA SE STESSI E IL MONDO

Ascoltare il respiro, ricercare i suoni della nostra voce, seguirli con il corpo, attraverso movimenti guidati e liberi coadiuvati dalla musica.

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO
20.00 - 22.30

Workshop con Francesca Russo
ed Erica De Lazzari

NON È NECESSARIA ESPERIENZA PREGRESSA



www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 S. Francesco alle Cascine.

*** ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30**

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 10

email: oratorio biassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI,

ex-oratorio femminile,

Il mercoledì, il giovedì e il sabato:

dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segradora, 15

email info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

GRAZIE:

* Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

* **DOMENICA 16/6: FESTA DEI Ss. GERVASO E PROTASO**

Compatroni di Macherio

* **CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

* **DOMENICA 14/7/2024 ore 16**

* **DOMENICA 8/9/2024 ore 16**

* **DOMENICA 13/10/2024 ore 16**

* **DOMENICA 3/11/2024 ore 16**